

COMUNE DI VARALLO POMBIA

Provincia di Novara

ORDINANZA LIMITAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DINAMICA DEGLI AUTOVEICOLI

Ordinanza n° 23/2006

IL SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 24.05.1988 n. 203 che all'art. 4 attribuisce alle Regioni la competenza per la formulazione dei piani di rilevamento, prevenzione, conservazione e risanamento del proprio territorio, nel rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;

Visto il D.M. 21 Apr. 1999, n. 163 dove l'art. 1 com. 3 prevede che i Sindaci adottino misure della limitazione della circolazione sulla base dei piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria;

Visto il Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 351 "Attuazione della Direttiva 96/62 CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" che all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera;

Vista la direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 22 Apr. 1999 n. 1999/30/CE, concernente i valori limite di qualità dell'Aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo, in particolare l'allegato III, valori limite per le particelle (PM 10);

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" che:

- a) all'art. 2 comma 1 lettera b) prevede che la Regione elabori ed approvi il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria per coordinare gli interventi e gli obiettivi di tutela della qualità dell'aria;
- b) all'art. 3 comma 1 lettera c) prevede che le Province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani d'intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento;
- c) all'art. 4 comma 1 lettera a) prevede che i Comuni attuino gli interventi operativi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico in attuazione dei Piani Provinciali;

d) all'art. 8 comma 5 prevede che l'A.R.P.A. gestisca i sistemi di rilevamento della qualità dell'aria;

Visto lo stralcio di prima attuazione del Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della qualità dell'aria: *indirizzi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento*, approvato con Legge Regionale 7 Apr. 2000 n. 43;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2 Apr. 2002 n. 60 emanato ai sensi dell'art. 4 del citato D.Lgs. n. 351/1999 con il quale:

- a) sono state recepite le direttive 99/30/Ce e 00/69/CE;
- b) sono stati stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti;
- c) sono state abrogate, in relazione a tali inquinanti, le disposizioni relative ai livelli di attenzione e di allarme e alla gestione dei relativi episodi acuti di inquinamento, contenute nel D.M. 20 Maggio 1991 (Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria), nel D.M. 15 Aprile 1994 e nel D.M. 25 Nov. 1994;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 5 agosto 2002 n. 109-6941 con la quale, in relazione ai nuovi limiti stabiliti dal DM 60, la Regione Piemonte ha provveduto ad aggiornare la "valutazione della qualità dell'aria ambiente" prevista dall'art. 5 del Decreto legislativo 4 Agosto 1999 n. 351.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad oggetto: "Attuazione della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni Piemontesi alle zone 1,2,3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani d'Azione che devono essere adottati dalle Province."

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 87 del 17 Mar. 2005, con la quale si approva il nuovo Piano d'Azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera e i provvedimenti temporanei di limitazione della circolazione veicolare da adottarsi.

Visto l'articolo 7 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lvo 30.04.1992, n° 285, con il quale si dà facoltà ai Comuni, di limitare la circolazione sulle strade comunali di tutte o di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti;

Preso atto che la situazione dell'inquinamento atmosferico, rilevata dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria gestito dal Dipartimento di Novara dell'ARPA, sul territorio della provincia di Novara presenta particolare criticità, per quanto attiene il parametro PM10 le cui concentrazioni medie annuali e medie giornaliere non rispettano i valori limite per la protezione della salute umana previsti dal sopra citato D. M. 2 aprile 2002 n° 60.

Considerato opportuno per la tutela della salute pubblica adottare provvedimenti finalizzati a limitare il carico di emissioni inquinanti.

Visto l'art. 97 4° comma, lettera d) del D. L.vo 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto del Comune di Varallo Pombia;

INVITA

Tutta la popolazione ad usare il meno possibile l'automobile per la mobilità e a privilegiare dove possibile l'uso del mezzo pubblico e di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

A gestire gli impianti di riscaldamento degli edifici adibiti a civile abitazione in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 °C, così come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99) e a gestire gli impianti di riscaldamento degli altri edifici in modo da limitare al minimo indispensabile gli orari di accensione e la temperatura degli ambienti.

ORDINA

dal giorno 30 Gennaio 2006 al giorno 31 Marzo 2006,

il divieto di circolazione su tutte le strade comunali, dei veicoli non conformi alle normative Euro 1 o superiori (*veicoli non catalizzati*) anche se provvisti di bollino blu, nei seguenti orari:

dalle ore 08.30 alle ore 11,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00

ORDINA INOLTRE

Il divieto di circolazione per tutti i veicoli a motore, nei giorni di

Domenica 05 Febbraio 2006 e Domenica 05 Marzo 2006

dalle ore 09,00 alle ore 18.00

Il presente provvedimento si applica in tutto il territorio comunale, meno che sulle strade di seguito elencate:

- Strada Statale n. 32 Ticinese;
- Strada Statale n. 336 della Malpensa;
- Strada Provinciale n. 29 Pombia – Varallo Pombia – Castelletto Ticino;
- Strada Provinciale n. 23 per Divignano;
- Via Sottomonte;
- Via Porto da Via Sottomonte a Via Martiri della Libertà;

- Via Madonna da Via Martiri della Libertà, escluso la diramazione senza uscita, fino all'intersezione con via Circonvallazione;
- Via Circonvallazione dall'intersezione con Via Madonna alla rotonda, compresa, all'incrocio con Via Caccia e Via Lana;
- Via Sempione dalla rotonda all'incrocio con via Circonvallazione all'incrocio con Via Don Gnocchi;
- Via Don Gnocchi;
- Il parcheggio di Piazza Risorgimento, compresi la strada di accesso e di uscita su Via Don Gnocchi;
- L'area a parcheggio denominata Parco Priuli, compreso la strada di accesso e uscita su Via Don Gnocchi;
- L'area a parcheggio di Piazza Marconi compreso la strada di accesso e uscita su Via Martiri della Libertà;

DEROGHE GENERALI ai divieti sopraindicati

- a) Veicoli a trazione animale, Velocipedi, Ciclomotori, motoveicoli;
- b) Veicoli a trazione elettrica, metano e GPL;
- c) Veicoli della Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc. dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, di soccorso (carri attrezzi inclusi), delle ASL, ARPA, delle PP.TT. e di tutte le pubbliche amministrazioni;
- d) Autocarri o veicoli operativi muniti di proprio contrassegno di riconoscimento o scritta identificativa di aziende di gestione di servizi pubblici essenziali (energia elettrica, acqua, gas, telefonia, giornalisti, ecc.)
- e) veicoli utilizzati da imprese per interventi tecnico operativi o trasporti urgenti o di emergenza con fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da cui risulti l'attività dell'azienda e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) dell'azienda dalla quale risultino destinazione e percorso dell'intervento o trasporto;
- f) Veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti;
- g) Veicoli di medici e di medici veterinari in visita domiciliare urgente muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- h) Veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie, in grado di esibire relativa certificazione medica;
- i) Veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, ponti radio, ecc;
- j) Macchine operatrici, mezzi d'opera, macchine agricole e veicoli classificati da uso speciale (di cui al D.Lgs. 285/92, art. 54 comm. 1 e 2) per motivi di impiego;

- k) Veicoli incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito(sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno)
- l) veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;
- m) veicoli del corpo Consolare e Diplomatico;
- n) veicoli appartenenti agli istituti di vigilanza privata e trasporto valori;
- o) veicoli destinati al trasporto di cose, utilizzate dagli esercenti il commercio su area pubblica, nei giorni del mercato o fiera, per il tragitto più breve, esclusivamente dal comune di residenza al comune sede del mercato o fiera e viceversa;
- p) veicoli adibiti a trasporto di carburanti, liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- q) veicoli utilizzati per il trasporto di merci deperibili e medicinali;
- r) veicoli con targa estera condotti da persone non residenti in Italia;
- s) veicoli ad uso dei ministri di culto di qualsiasi confessione per motivi legati al proprio ministero;

DEROGHE AGGIUNTIVE DA APPLICARSI ESCLUSIVAMENTE AL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE NEI GIORNI DI DOMENICA 05 Febbraio 2006 e 05 Marzo 2006.

- aa) Veicoli EURO 4
- bb) Autoveicoli catalizzati (euro 1-2-3) con almeno tre persone a bordo;
- cc) Autoveicoli utilizzati da lavoratori con orari lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblici, certificati dal datore di lavoro mediante dichiarazione sostitutiva (art. 47 DPR. 445 2000);
- dd) Taxi e noleggio con conducente;
- ee) Veicoli impiegati dalla società sportive o dai singoli iscritti appartenenti a federazioni affiliate al CONI o altre federazioni, per lo svolgimento di manifestazioni sportive già programmate, previo rilascio di attestazione di partecipazione da parte della società stessa;

AVVERTE

Che in caso di inosservanza di quanto prescritto con la presente, si procederà ai sensi dell'art. 7, comma 13, del D.Lgs. 285/92 per inosservanza del divieto di circolazione.

Si ricorda che le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, sono punite ai sensi del Codice Penale.

AVVISA altresì

Il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Che a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale;
- Entro 120 giorni al Presidente della Repubblica;
- Entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 37 del D.L.vo 30 Apr. 1992 n. 285, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Varallo Pombia 27 Gennaio 2006.

Il Segretario Comunale
Responsabile del Servizio
Dott.ssa Ficile Adriana